

MONITORAGGIO MEDIA

Lunedì 20 Ottobre 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	20/10/2025	59	BRESCIAOGGI	LO STILE MESSO ALLA PROVA DELL'AI» IL FUTURO BUSSA ALL'ACCADEMIA SANTAGIULIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1

Data: 20.10.2025 Pag.: 59
 Size: 609 cm2 AVE: € 3654.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'inaugurazione

«Lo stile messo alla prova dell'AI» Il futuro bussa all'Accademia SantaGiulia

• Domattina dalle 10.30 la lectio magistralis di **Andrea Pinotti, docente di Estetica all'università di Milano**

MICHELE LAFFRANCHI

Cultura visuale e intelligenza artificiale. Quello dell'AI è un universo in espansione rapidissima, che sta debordando in ogni ambito dello scibile umano: Andrea Pinotti, docente di Estetica all'università di Milano, domattina dalle 10.30 terrà una lectio magistralis sull'argomento per la tradizionale inaugurazione dell'anno accademico di Accademia SantaGiulia.

«Lo stile messo alla prova dell'AI». Questo il titolo della sua lectio: cosa aspettarci?

Abbiamo scelto un tema che potesse catturare gli studenti. La questione dello stile affascina gli artisti dall'alba dei tempi: da una parte uno crede di essere arrivato proprio quando sviluppa un proprio stile riconoscibile. Allo stesso tempo, però, il concetto è più ampio del singolo e sfugge a una precisa definizione.

L'intelligenza artificiale complica le cose?

Le complica nel momento in cui sembra fornirci delle scorciatoie: io posso aprire un qualunque algoritmo e chiedere la realizzazione di

un quadro nello stile dell'artista «X» o «Y». Esistono già macchine algoritmiche in grado di farlo: intercettano immagini e producono lavori replicando quel modo di fare. L'università di Chicago ha messo in piedi un team che cerca di lavorare in controffensiva per avvelenare quel tipo di algoritmi. Si viene a creare un conflitto fra più parti: artisti che richiedono protezione, informatici che li attaccano e altri informatici che li proteggono.

Lei da che parte sta?

Io credo possa essere l'opportunità per una riflessione a più ampio raggio sul significato dello stile, che non è mai un processo esclusivamente individuale. Pensiamo a un film: quando diciamo che è di Kubrick, facciamo torto a quanti dietro le quinte hanno lavorato alla realizzazione del prodotto. L'AI, tornando all'arte visiva, ha perfino permesso di dimostrare che la paternità di un capolavoro di Raffaello era da condividere con i membri della sua bottega.

L'arte come qualcosa di collettivo, quindi?

Nei secoli si è sempre lavorato in una dimensione cooperativa, transcendendo l'apporto della singola personalità. La storia dell'arte non è il frutto di invenzioni individuali, ma dell'infinita variazione di temi antichissimi.

L'AI è un supporto o un pericolo?

Ogni volta che è stato introdotto un medium, l'uomo ne ha sempre ingigantito le potenziali conseguenze negative. C'è bisogno di un processo di alfabetizzazione, per fare in modo che le persone imparino ad utilizzarla in maniera costruttiva.

Che consiglio si sente di dare agli studenti di SantaGiulia?

Non temano le nuove tecnologie, ma sappiano esplorarne il potenziale con occhi aperti e sguardo curioso.

«La storia dell'arte non è

il frutto di invenzioni individuali, ma dell'infinita variazione di temi antichi. Si è sempre lavorato in una dimensione cooperativa»

Data: 20.10.2025 Pag.: 59
 Size: 609 cm2 AVE: € 3654.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Quello dell'AI è un universo in espansione: se ne parla domani nella sede in via Tommaseo



Andrea Pinotti: domattina terrà una lectio magistralis a Brescia